RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

COINGAS SPA

Via Igino Cocchi n. 14

AREZZO

Premessa

Il collegio sindacale è stato nominato con assemblea dei soci del 25 maggio 2017 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ha svolto le funzioni previste dall'art. 2409-bis c.c., dal momento che per la Revisione Contabile è stata incaricata la società di revisione EY spa.

La presente relazione, pertanto, contiene nella sezione A) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

A1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss.c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto.

Si dà atto che la società è retta da un amministratore unico, a cui abbiamo ripetutamente chiesto informazioni sull'andamento aziendale e sulle operazioni di gestione più significative.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha lamentato ritardi nell'acquisizione della documentazione richiesta, in particolare dei contratti di consulenza e di collaborazione stipulati dall'amministratore unico con terzi professionisti a cui era stato dato mandato di assistere la società in ambito legale, amministrativo, tecnico ed informatico. La maggior parte dei contratti è stata acquisita dal Collegio Sindacale a partire dai primi giorni del mese di Febbraio, solo dopo la nomina del nuovo

Amministratore.

Sulla base dei contratti di cui sopra e dei corrispondenti dati di bilancio, è emerso un significativo incremento dei costi per i suddetti servizi, tale da generare un margine operativo negativo. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2403 bis CC, lo scrivente collegio ha pertanto ritenuto necessario, nello svolgimento dei compiti di vigilanza a lui assegnati, richiedere all'amministratore unico con due distinte PEC del 11/03/2019 e del 19/04/2019, di convocare prontamente un'Assemblea dei soci affinchè valutasse la situazione ed eventualmente adottasse le delibere che ritenesse opportune, invitando l'amministratore preventivamente a verificare sia l'attività svolta dai consulenti incaricati che la congruità e coerenza con la tipologia di attività esercitata da Coingas S.p.A.

L'amministratore, in risposta alle PEC del Collegio Sindacale, prima di convocare eventuali assemblee, ha richiesto più tempo allo scopo di poter ricevere dai consulenti apposite relazioni sulle attività svolte. Ricevute le relazioni, l'amministratore ha ritenuto di dover acquisire un parere legale, affinchè lo stesso procedesse alla valutazione dei contratti di consulenza e degli onorari ivi pattuiti.

La relazione dell'avvocato è stata consegnata al Collegio Sindacale in data 11/06/2019 e lo stesso avvocato attesta la congruità dei compensi erogati da Coingas SpA per le prestazioni effettuate dai professionisti incaricati.

In risposta alle nostre PEC del 11/03/19 e 19/04/19, in data 11/06/19 l'Amministratore ha inviato una PEC al Presidente dell'organo di controllo con la quale comunicava che le conclusioni del legale apparivano a lui condivisibili.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, ove si evidenzia che la società non ha personale dipendente proprio e si avvale di strutture in service.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, parzialmente esternalizzato, rilevando comunque difficoltà e ritardi nell'acquisire la documentazione richiesta.

Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio in commento non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

A2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale dello stesso, sulla sua generale conformità alla legge e per quel che riguarda la sua formazione non abbiamo osservazioni, dando atto che tra i costi di esercizio sono stati iscritti anche

quelli relativi agli incarichi sopra menzionati, in conformità ai principi contabili.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Nel mese di marzo 2019 l'Amministratore Unico comunicava al Collegio Sindacale la sua volontà di usufruire del differimento del termine di 180 gg per l'approvazione del bilancio di esercizio 2018, ravvisandone i presupposti di legge. Il Collegio nulla rileva.

Il Collegio ha esaminato i contenuti dei documenti del progetto di bilancio consegnatoci dalla società in data 20 Maggio 2019 e richiama gli approfondimenti e i controlli effettuati – anche singolarmente e personalmente – con le funzioni aziendali interessate, con l'incaricata alla contabilità da parte del nuovo amministratore della società.

La relazione della Società di revisione EY S.p.A, datata 25 Giugno 2019 esprime un giudizio favorevole, senza eccezioni sul bilancio 2018.

E' riscontrabile il mantenimento del presupposto della continuità aziendale, pertanto il progetto di bilancio è stato redatto nell'osservanza dell'art. 2423-*bis*, co. 1, c.c..

Nella relazione sulla gestione sono evidenziate le descrizioni dei principali rischi ai quali è esposta *ex* art. 2428, co. 1, c.c.;

Non vi sono costi ed oneri capitalizzati tra i beni immateriali iscritti nell'attivo patrimoniale;

Non vi sono finanziamenti effettuati dai soci alla società (art. 2427, n. 19-*bis*, c.c.);

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un utile di € 2.742.874 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	68.548.511
Passività	Euro	1.186.014
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	64.619.623
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	2.742.874
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	0

A3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Conclusioni – Dichiarazione di impossibilità ad esprimere un giudizio

Signori Soci, il quadro che si presenta allo scrivente Collegio è il seguente:

- da una parte la valutazione sulla congruità e sulla effettività delle prestazioni rese dai professionisti proviene non direttamente dall'organo di gestione (né dall'AU che a suo tempo diede gli incarichi, né da quello che gli è succeduto); quest'ultimo infatti si è limitato a condividere il parere di un legale sulla citata valutazione di congruità ed effettività;

- dall'altra parte il citato parere legale (agli atti della Società e a disposizione dei Soci) resta, ad avviso del Collegio, poco dettagliato su alcuni aspetti; in particolare il parere motiva nel suo incipit la ragione del ricorso a consulenze esterne con la circostanza che Estra S.p.A. intendeva quotarsi in borsa e con la circostanza dell'entrata in vigore del D. lgs. 175/2016. Ora, ciò presupposto, ad avviso del Collegio il citato parere rimane inesatto ed incompleto poiché a ben vedere non tutte le consulenze fanno riferimento alle predette due circostanze e poiché, almeno ad avviso del Collegio, parte delle stesse consulenze avevano ad oggetto materie gestorie e manageriali, di diretta competenza dell'organo di amministrazione.

In altre parole, si pone dinanzi al Collegio un enigma difficile da risolvere: da un lato il Collegio ha ricevuto dall'attuale AU la dichiarazione secondo la quale lo stesso AU ritiene che "appaiono condivisibili" le considerazioni contenute nel parere espresso dal legale; e, quindi, ha ricevuto una - seppur indiretta- rassicurazione sul punto; dall'altro lato, tuttavia, il Collegio medesimo non ha però ricevuto un parere diretto dell'AU sui vari punti, come sarebbe stato preferibile. Inoltre, il parere del legale, pur apprezzabile e chiaro nell'esposizione, non risulta (almeno ad avviso dello scrivente Collegio) completo, per le ragioni accennate.

Tenuto conto che siffatto parere è stato consegnato allo scrivente Collegio solo in data 11 giugno u.s., si ritiene doveroso un ulteriore approfondimento mediante acquisizione della documentazione supportante il suddetto parere (ma non trasmessa al Collegio Sindacale) e, laddove i soci siano concordi con il collegio, un conferimento di incarico ad un professionista terzo che possa confermare o meno le conclusioni del parere medesimo.

Nella sostanza rimangono margini di incompletezza nelle informazioni a disposizione dello scrivente Collegio Sindacale, per cui lo stesso Collegio Sindacale non è in grado di esprimere un giudizio sul bilancio chiuso al 31/12/2018. Considerando comunque l'incidenza che dette consulenze hanno avuto sul bilancio, invitiamo l'assemblea a considerare il contenuto della presente relazione prima dell'approvazione dello stesso bilancio.

Arezzo, 26 giugno 2019

Il Collegio Sindacale
Minetti Giovanni, presidente
Polverini Fabiola, sindaco
Faralli Giuliano, sindaco